

Rassegna del 21/01/2010

21/01/10	Adige	46	"Bene la qualificazione peccato per la sconfitta"	Pontalti Leonardo	1
21/01/10	Adige	46	Esaltanti Martelli	Fontana Marco	2
21/01/10	Adige	46	Grande spettacolo senza risparmio	Cobbe Andrea	3
21/01/10	Adige	46	L'Europa c'è	Fontana Marco	4
21/01/10	Adige	46	Quel sapore del rischio gustato dai tifosi al Pala Trento	...	5
21/01/10	Corriere del Trentino	11	BetClic, pianto greco. Ma salva il primato	Vaccari Chiara	6
21/01/10	Corriere del Trentino	11	Birarelli: "Troppo nervosi"	ch.v.	7
21/01/10	Corriere del Trentino	11	La pagella	...	8
21/01/10	Corriere dello Sport	20	Macerata chiude in bellezza, Miljkovic espugna Trento	...	9
21/01/10	Gazzetta del Mezzogiorno Taranto	17	Prisma in forma aspetta Trento	...	10
21/01/10	Gazzetta dello Sport	31	Trento sconfitta e felice: agli ottavi	Baldo Nicolda	11
21/01/10	Trentino	43	"Abbiamo dimostrato carattere"	Franchini Luca	12
21/01/10	Trentino	43	"La capacità di soffrire è la forza di questo gruppo"	franc	13
21/01/10	Trentino	43	"Qualificati, ma che fatica"	Baldo Nicola	14
21/01/10	Trentino	43	Il PalaTrento "violato"	silver	15
21/01/10	Trentino	43	Trentino, al trionfo manca soltanto la vittoria	Silvestri Paolo	16
21/01/10	Tuttosport	19	Tuttonotizie - Volley: oggi i sorteggi per Macerata e Trento	...	17

L'allenatore. Stoytchev: «Siamo scesi in campo senza fare calcoli
Ho visto una reazione positiva nonostante gli acciacchi di Juantorena»
**«Bene la qualificazione
peccato per la sconfitta»**



LEONARDO PONTALTI

TRENTO - Contento della qualificazione, meno di tutto il resto. Radostin Stoytchev rimane a lungo pensieroso, alla fine del match contro i greci biancorossi, immerso nelle statistiche ad esaminare, rimuginare. Certo, l'avventura europea continua, e probabilmente - almeno negli ottavi - continuerà un po' più agevolmente di quanto l'abbia fatto in questo girone davvero di ferro. Ma a Stoytchev non piace perdere. E se succede, gli piace non perdere tempo, e capire subito il perché: «È presto per le analisi - attacca con gli occhi ancora fissi sulle statistiche - ma qualcosa si può già dire. Intanto che la sconfitta, perché è vero che ci siamo qualificati e come primi del girone, ma noi contro l'Olympiacos eravamo scesi in campo per vincere e basta, senza fare calcoli. E non ci siamo riusciti. Detto questo, mi è comunque piaciuto lo spirito della squadra, perché a lungo Raphael non è riuscito a trovare varchi, e poi Osmany (Juantorena, ndr) è stato anche male ed ha dovuto uscire dal campo. Ma nonostante questo quando si vince è merito di tutti, quando si perde è colpa di tutti. Osmany comunque poi ha voluto rientrare e dare una mano, e nonostante le difficoltà abbiamo sempre cercato di vincere. Questo mi è piaciuto molto». **Cuneo e Pireo: da tempo non arrivavano due sconfitte**

consecutive. Cosa può voler dire?

«Credo voglia dire poco. Perché quella di Cuneo è stata una sconfitta non dico quasi calcolata, ma prevista. Non volevamo rischiare infortuni in vista di questo match e abbiamo risparmiato qualcuno. Oggi invece abbiamo cercato di vincere, volevamo la vittoria, abbiamo fatto tutto il possibile ma non ci siamo riusciti».

Soprattutto per quali motivi?

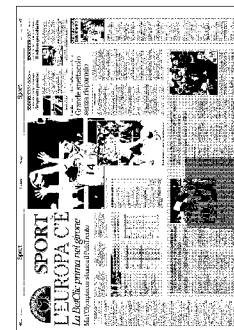
«A parte il secondo set, non siamo stati lucidi né precisi, siamo stati sempre nervosi perché loro sono stati bravi a tenerci sotto pressione. Con la battuta ma non solo. Iniziavamo sempre punto a punto, poi ci staccavano. La ricezione non è stata buona questa sera, e dovremo concentrarci sul riuscire a trovare soluzioni d'attacco

anche con palla lontana da rete, perché dobbiamo riuscire a rendere meglio anche in serate del genere».

Ora il sorteggio.

«Ma non ci aspettiamo nulla. Sappiamo solo di essere in corsa anche in questa competizione, come lo siamo in campionato e in Coppa

Italia. E cercheremo come sempre di fare bene in tutte. Finora non abbiamo fatto nulla, campionato del mondo a parte, quindi dovremo continuare a lavorare e migliorare, anche se il calendario non ci aiuta. Ma è questo, e noi dobbiamo adattarci trovando il tempo per lavorare bene».



Le pagelle dell'Itas Esaltanti martelli



KAZIYSKI **8,5**
Il re è tornato e si è ripreso lo scettro. La «pausa» di Cuneo ha giovato al bulgaro che ha ritrovato le energie ed è tornato ad esprimersi sui livelli di sua competenza. In attacco gioca «cattivo» come non accadeva da tempo e il muro ospite non riesce mai a prenderlo (65% di positività). Soffre un po' in seconda linea (43%) ma poco importa: ciò che conta è che Matey si sia lasciato definitivamente alle spalle il periodo di appannamento e che sia fisicamente recuperato.

JUANTORENA **7**
Ora è lui ad aver bisogno di tirare il fiato. Nonostante sia in «riserva» il cubano gioca comunque una gara positiva, stentando un po' in seconda linea (4 errori) ma attaccando discretamente (50%), murando molto bene (3 «stampi») e trovando anche due ace.

RAPHAEL **5,5**
Non gioca una delle sue gare migliori, anche perché la ricezione non sempre gli permette di poter smistare i palloni nel modo migliore. Trova un ace e due muri.

BIRARELLI **5,5**
Una ricezione non sempre precisa non permette a Raphael di servirlo con continuità e in cinque set attacca la miseria di sei palloni (tre a terra per il 50% di efficacia). Trova due muri e il suo servizio dà fastidio alla seconda linea greca.

SALA **5,5**
Stesso identico discorso fatto per il «collega» Birarelli: Andrea attacca appena quattro palloni, nemmeno uno per set. Ne mette a terra tre (75%), trova due muri, pur soffrendo un po' la fisicità dei centrali ospiti Tzourits e Andreadis. Al servizio è invece ancora troppo «falloso» (4 errori).

BARI **5,5**
In difesa raccoglie qualche buon pallone ma in ricezione soffre, come confermano i dieci ace di squadra dell'Olympiacos. Chiude con il 42% di positività e un misero 19% di palle perfette.

VISSOTTO **5**
Altro giocatore che non è al meglio della condizione. Non sempre forza il servizio (due ace e due errori) ed in attacco mette a terra 15 dei 35 palloni ricevuti da Raphael (43% di positività) incappando in ben 5 errori. A muro poi non riesce mai a fermare gli attaccanti greci.

ZYGADLO **SV**
Gioca pochissimo ma meriterebbe un bel voto solo per quell'ace che permette a Trento di cambiare le sorti della quarta frazione (19-18).

(MARCO FONTANA)



L'analisi. La squadra ha sofferto l'organizzazione dei greci

Grande spettacolo senza risparmi

Matej Kaziyski

Il capitano: «Abbiamo sempre dovuto inseguire»

«Sempre sotto pressione»



anche se ora anche in Europa le avversarie saranno sempre più temibili». **Le. Po.**

Emanuele Birarelli

«Se pensate che i greci hanno rischiato l'eliminazione...»

«Il livello europeo è altissimo»



ha rischiato di venire eliminato e si capisce benissimo quale sia il livello di questa competizione». **Le. Po.**

ANDREA COBBE

TRENTINO - Spettacolo aveva promesso, questo match, e spettacolo ha offerto. Uno show ad altissima tensione, quasi fosse una finale o una semifinale scudetto, che Trentino BetClic e Olympiacos Piraeus hanno onorato dall'inizio alla fine. Hanno sputato sangue pur di avere la meglio, benché entrambe sapessero, fin dall'inizio, che nessuno avrebbe potuto negare loro la qualificazione agli ottavi di finale. La sconfitta del Cai Teruel a Belchatow (un regalo spedito direttamente al PalaTrento da Michal Winiarski, migliore in campo nelle file dello Skra) maturata nel tardo pomeriggio, aveva infatti liberato il campo dalle altre scomode nella sfida fra terze della classe. Ma i giocatori non ne hanno tenuto conto e hanno messo sul mondo tutto quello che avevano, regalando ai tifosi trentini uno spettacolo agonistico. Poco importa, almeno nella circostanza, che il palazzetto di via Fersina sia stato violato per la prima volta in questa stagione e poco importa (ma solo in questa fase della stagione) che la BetClic abbia palesato grosse difficoltà in ricezione, abbia sofferto a muro (soprattutto sul veloce Caldeira) e sia risultata prevedibile in attacco. Quello che contava era il primato nel girone, arrivato grazie al quoziente set, che permetterà ai gialloblù di evitare top team come Kazan, Macerata e Belchatow, ma anche squadre temibilissime come Friedrichshafen e Resovia. Una di queste se la vedrà invece con l'Olympiacos, dando vita ad un ottavo di finale tiratissimo.

In merito al match, i campioni d'Europa hanno beneficiato del turnover operato a Cuneo, ritrovando il Matej Kaziyski dei

tempi migliori (almeno in attacco), ma hanno sofferto l'organizzazione di gioco dell'Olympiacos. I greci hanno messo in crisi spesso e volentieri la ricezione non solo del bulgaro, ma anche di Juan Torrena e persino di Herpe (33%), servendo palloni velenosi non sempre tirati a tutto braccio, che la seconda linea di casa ha gestito con

enorme difficoltà. Nella prima frazione la BetClic ha chiuso con il 25% di ricezioni positive e il 15% di perfette, nella terza con il 45% di positive e il 32% di perfette, nella quinta con 46% di positive e il 23% di perfette. Numeri che alla fine hanno pesato in maniera determinante, anche perché si sono combinati con la serataccia di Vissotto in attacco (43% con 5 errori diretti) e con le difficoltà di Juan Torrena, che fisicamente non era al meglio a causa di un attacco influenzale.

L'Olympiacos è stato bravo a trovare nel piccolo, ma tecnicamente impeccabile Caldeira, una valida alternativa al braccio pesante di Miljkovic, mentre l'altro laterale (Felipe, in campo per l'assente Kunari) ha giocato a corrente alternata.

A complicare le cose alla BetClic ci si è messa poi la giornata poco felice di Raphael, che ha servito parecchi palloni difficili da gestire alle proprie bocche da fuoco, e l'elevato numero di errori sia al servizio (18) sia su azione (11).

Alla fine, comunque, ai giocatori trentini rimane la soddisfazione di aver vinto uno dei gironi eliminatori più duri della storia della Champions League e di poter contare su un ottavo di finale contro un avversario sulla carta certamente meno competitivo di Dinamo Mosca e Olympiacos. Questa Trentino Volley potrebbe non essere sufficiente, ovviamente, per arrivare fino in fondo, ma prima dei verdeti inappellabili c'è ancora tempo.





SPORT

L'EUROPA C'È

La BetClic prima nel girone
Ma l'Olympiacos sbanca il PalaTrento



PARZIALI: 23-25, 25-14, 21-25, 25-23, 13-15 (107-102)

ARBITRI: Hobor (Ungheria) e Hodon (Slovacchia)

DURATA SET: 27', 22', 27', 27', 16'; tot. 1.59'

NOTE: Spettatori 3.384

ATTACCHI: BetClic 46 da 1ª linea, 11 da 2ª linea - Olympiacos 45 da 1ª linea, 12 da 2ª linea

PERCENTUALI: BetClic 53% attacco, 49% ric. pos., 35% ricez. perf. - Olympiacos 54% att., 64% ricez. pos., 33% ricez. perf.

BETCLIC TRENTINO

All. Radostin Stoytchev

	PT	A	M	B	EA	EB
Raphael	4	1	2	1	0	1
Juantorena	18	14	2	2	2	4
Sala	5	3	2	0	0	4
Vissotto	17	15	0	2	5	2
Kaziyski	22	21	1	0	2	5
Birarelli	5	3	2	0	2	1
Bari (L)	0	0	X	X	0	X
Herpe	0	0	0	0	0	0
Sokolov	0	0	0	0	0	1
Zygadlo	1	0	0	1	0	0
Corsini	n.e.					
Gallisti (L)	n.e.					
TOTALI	72	57	9	6	11	18

OLYMPIACOS PIREO

All. Anders Kristiansson

	PT	A	M	B	EA	EB
Tischer	2	2	0	0	0	2
Felipe	10	7	0	3	6	6
Andreadis	14	7	3	4	0	3
Miljkovic	21	21	0	0	7	2
Caldeira	18	13	2	3	3	1
Tzourits	8	7	1	0	1	3
Stefanou (L)	0	0	X	X	1	X
Kyriazis	0	0	0	0	0	0
Angelopoulos	n.e.					
Ioannou	n.e.					
Soultanopoulos	n.e.					
Kouzounis (L)	n.e.					
TOTALI	73	57	6	10	18	17

LE QUALIFICATE

Pool A

1 BetClic Trentino 10 punti
2 Dinamo Mosca (Rus) 10 p.

Pool B

1 Zenit Kazan (Rus) 11 p.
2 Cska Sofia (Bul) 9 p.

Pool C

1 Lube Macerata 14 p.
2 Innsbruck (Aut) 9 p.

Pool D

1 Skra Belchatow (Pol) 11 p.
2 Panathinaikos Atene (Gre) 10 p.

Pool E

1 Friedrichshafen (Gre) 10 p.
2 Panathinaikos Atene (Gre) 10 p.

Pool F

1 Resovia Rzesow (Pol) 11 p.
2 Volley Bled (Slo) 9 p.

Migliore terza qualificata

Olympiacos Pireo 10 punti.

Regolamento: Oggi in Lussemburgo i sorteggi degli ottavi di finale. Trento incrocerà una delle seconde classificate. Si gioca tra il 9 e 11 e 16-18 febbraio. Negli ottavi non potranno esserci scontri tra squadre della stessa nazione. La squadra che organizza la final four passa direttamente tra le migliori quattro.

MARCO FONTANA

BETCLIC - OLYMPIACOS 2-3
(25-23, 14-25, 25-21, 23-25, 15-13)

TRENTO - Sconfitta più indolore di questa non poteva esserci. Con la qualificazione agli ottavi di Champions League già matematicamente archiviata ancor prima di scendere in campo (grazie al ko degli spagnoli del Cai Teruel) la Trentino BetClic ha centrato l'obiettivo massimo di giornata, ovvero il primo posto del girone A. Ai ragazzi di Stoytchev è bastato conquistare due set contro l'Olympiacos per superare nel quoziente sei russi e greci e garantirsi un sorteggio, sulla carta, più agevole. E poco importa se alla fine il tiebreak ha premiato Pireo che chiude il girone al terzo posto, ma accede comunque agli ottavi di finale in qualità di miglior terza classifica dei sei raggruppamenti. La partenza non è delle migliori: la ricezione della BetClic fatica e solo gli errori dei greci permettono a Trento di rimanere incollati agli ospiti (13-13). Vissotto (20% in attacco nel 1° set) sbaglia due volte (20-21), Felipe fa ace (20-22); Trento soffre ma rimane concentrata e si

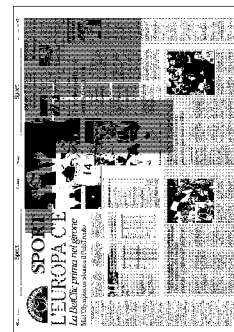
aggrappa a Juantorena che stampa a terra due diagonali consecutivi che capovolgono il punteggio (23-22). Il finale è però da brividi: Birarelli sbaglia la battuta prima di due ingenuità di Juantorena (attacco in rete e ace di Andreadis) con Olympiacos che intasca al fotofinish la frazione (23-25). Secondo parziale: Juantorena e Kaziyski contro tutti. Il cubano fa numeri da circo in attacco e mette pressione alla ricezione greca con una battuta finalmente incisiva: l'Olympiacos arranca (8-4), cresce il muro di casa e si rivede anche il miglior Kaziyski (15-8). Per la formazione ellenica è notte fonda (16-9), Kristiansson sfrutta i due time out a disposizione ma gli errori di Miljkovic e Felipe spianano la strada alla BetClic (con Kaziyski che sul 22-12 fa esplodere il PalaTrento con un attacco da manuale).

Terzo set punto a punto (7-8) con il pubblico gialloblù inferocito con la coppia arbitrale che nel giro di trenta secondi regala due punti all'Olympiacos. La BetClic si innervosisce, stenta in seconda linea favorendo l'allungo dei greci che conquistano un bel margine di vantaggio (8-14). Un ottimo

Kaziyski prende per mano Trento (11-14), Kristiansson chiama time out ma Juantorena al servizio e Kaziyski in attacco fanno «sfracelli» (13-14). Il bulgaro è straordinario e in «pipe» firma la parità (17-17), l'Olympiacos si esalta in difesa e scappa via nuovamente (18-21) con l'Itas che non riesce più a colmare il gap (21-25). Trento accusa il colpo (3-6) ma reagisce grazie al positivo turno al servizio di Kaziyski (6-6). È un fuoco di paglia perché Pireo gioca meglio mentre la BetClic, eccezion fatta per Kaziyski, non è certo in una delle sue giornate migliori (8-11). Dentro Herpe per Vissotto (13-15), Trento continua ad inseguire i greci, riprendendoli grazie all'errore di Caldeira (18-18) e superandoli con l'ace del neo entrato Zygadlo (19-18). È la svolta: Tzourits spara out l'attacco da posto-3 (22-20), imitato da Miljkovic (24-21). Tre set point che valgono quanto un match point: l'Olympiacos annulla i primi due ma sul terzo Juantorena fa un «buco» nel parquet regalando a Trento il primo posto matematico del girone.

Per la BetClic la gara di fatto è terminata, i greci danno l'anima ed espugnano il PalaTrento (prima sconfitta interna stagionale per

l'Itas), vincendo un tie break (13-15) che non consente però a Miljkovic e compagni di agguantare la seconda posizione (Pireo comunque ripescata come miglior terza dei sei gironi). Oggi i sorteggi: per la BetClic un avversario fra Cska Sofia, Innsbruck, Roeselare, Panathinaikos Atene (da evitare) e gli sloveni del Bled.



Colpo d'occhio gialloblù. Un copione di un film da thriller ma con il solito finale disneyano dei nostri eroi sempre più europei

Quel sapore del rischio gustato dai tifosi al PalaTrento



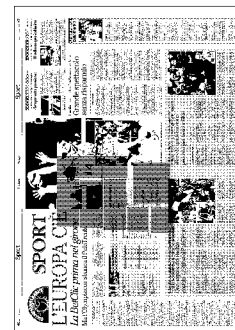
TRENTO – L'elettricità nell'aria era parecchia da giorni, per la sfida di ieri. La scarica, è arrivata come previsto potente: 3.300 e passa, sugli spalti del PalaTrento. Timorosi di eventuali rovesci, ma forse anche per questo ancor più carichi. Perché quello di ieri contro L'Olympiacos Pireo si preannunciava come un «dentro o fuori»: partite dal gusto tutto speciale. Un sapore che le papille dei tifosi trentini non assaggiavano da un po': quello unico del rischio. Perché, diciamoci la verità, da un po' di tempo, le partite dell'Itas Diatec o della Trentino BetClic, erano diventate un po' come un film di Walt Disney, o un processo a Berlusconi: sai già come va a finire. Un merito, per chi è in campo. Ma anche quello che sogna scudetti e coppe già in cassaforte a inizio stagione, il gusto del thriller non può non piacere, in maniera irresistibile. Ieri sera, se lo sono assaporato in pieno. Alcuni un po' meno: i supporter più indaviolati, con lo zampino di internet, si sono accomodati in tribuna già sapendo del regalo dell'ex Michal Winiarski: la sua Belchatow alle 18 aveva già vinto quel set contro il Cai Teruel che garantiva matematicamente alla Trentino BetClic – per male che fosse andata poi contro i greci – almeno la poltrona di miglior terza assoluta dei vari gironi. Ottavi blindati, comunque vada. Li potevi riconoscere, i tifosi informati: tranquilli e sereni, come davanti a

Già sicuri che non ci sarà

mela che tenga: il bene trionfa e la strega fa una brutta fine. Ma tutti gli altri no: tesi, eccitati, pronti al loro bel thrillerone alla Hitchcock, animati dalla paura che la stregaccia del Pireo possa sbatter fuori i... sette nani del cuore (più la panchina) dall'Europa, ma proprio per questo ancor più galvanizzati. Perché quando un applauso, o un'esultanza, sono liberatori, sono ancora più intensi. Come intenso è stato infatti il silenzio calato sul finale amaro di primo set e veraci sono stati i boati, ripieni di sollievo, per tutta la cavalcata del secondo parziale. Ma è stato durante la quarta frazione che il PalaTrento ha dato il meglio di sé. Situazione che s'era fatta pelosetta a

dir poco, con i greci avanti 2-1 e un avvio di frazione inquietante (3-6). Ma è lì che è uscita la differenza, il «something special» della serata. Fosse stato campionato, i 3.384 si sarebbero immusoniti malinconici. Ieri, ad ogni punto trentino i timpani han dovuto implorare pietà: per non parlare del

24-21, o della festa sul 25-23. Due set conquistati, ottavi e pure primato del girone in tasca. Nel tie break, giusto riposo per le ugoie, ormai allo stremo. Potenza del brivido: quel che ci voleva. Basta che poi il finale, quello sì, sia disneyano. Perché al tifoso piace soffrire, ma deve valerne la pena. Le. Po.



Volley Oggi il sorteggio. Kaziyski, una grande gara

BetClic, pianto greco

Ma salva il primato

L'Olympiakos sbanca il PalaTrento

TRENTINO — È stata una partita vera anche se entrambe le squadre sapevano già prima del fischio d'inizio che si sarebbero qualificate agli ottavi di finale insieme alla Dinamo Mosca per via del «ripescaggio» della migliore terza delle sei Pool. In ogni caso Trento e Atene si sono affrontate per aggiudicarsi il primo posto nel girone e quindi un accoppiamento più favorevole nel prosieguo. Oggi in Lussemburgo verrà effettuato il sorteggio e verrà anche definita la sede della final four. Il 3 a 2 ha segnato la rinascita di Matey Kaziyski, ritornato sui suoi livelli stellari (23 punti, 65% in attacco), dopo un periodo di evidente affaticamento, e il primato nel girone.

Gli ospiti partono subito di gran carriera ma al tempo stesso incappano in parecchi errori che permettono così ai padroni di casa di rimanere vicini nel punteggio. Nella fase centrale del set Trentino BetClic ritrova il ritmo giusto e si porta avanti 20-19 ma i greci fanno leva sul servizio potente per rovesciare l'inerzia del parziale e chiuderlo 25-23 sul filo di

lana. Il set successivo è senza storia, Kaziyski e compagni dimostrano di voler provare a mantenere inviolato il PalaTrento e si impongono con un eloquente 25-14.

**BETCLIC
TRENTINO**

2

**OLYMPIACOS
PIRAEUS**

3

PARZIALI: 23-25, 25-14, 21-25, 25-20, 13-15

TRENTINO BETCLIC: Birarelli 5, Raphael 4, Juantorena 19, Sala 5, Vissotto 17, Kaziyski 23, Bari (L); Herpe, Sokolov, Zygadlo 1. N.e.: Gallosti e Corsini. All. Stoytchev

OLYMPIACOS: Felipe 11, Andreadis 13, Miljkovic 21, Caldeira 16, Tzourits 9, Tischer 1, Stefanou (L); Kyriazis, Kouzounis (L). N.e.: Soultanopoulos, Angelopoulos e Ioannou. All. Kristiansson

ARBITRI: Hobor (Ungheria) e Hodon (Slovacchia)

NOTE: 3.384 spettatori

MVP: Kaziyski

La frazione successiva è quella delle contestazioni, con due palle nettamente in campo a favore di Trento e chiamate out. Ma è anche la frazione del capitano, che realizza ben 9 punti (64%). Tuttavia è Atene a prendere in mano la situazione e nonostante un buon turno al servizio di Juantorena che riapre i giochi dal 9-14 al 13-14, gli ospiti dimostrano maggiore precisione in difesa e contrattacco e si aggiudicano il set 25-20. Emozioni forti al cambio di campo, con l'Olympiakos che vuole chiudere in fretta i conti per aggiudicarsi il primo posto nella Pool, ma Trento non ci sta, nemmeno quando sembra quasi tutto perduto, con gli avversari sempre avanti di due e con il pallino del gioco in mano. Il break arriva sul servizio di Zygadlo subentrato a Sala proprio per la battuta: dal 16-18 al 19-18 e un guizzo finale pareggiano i conti. Il tie break inizia male, con due errori trentini, Trento però rientra subito in corsa ma Atene è più furba a premere nei momenti clou.

Chiara Vaccari



» | **Gli spogliatoi** Stoytchev: «Bene lo spirito di gruppo»

Birarelli: «Tropo nervosi»

TRENTO — «È stata una gara molto tirata ed è giusto che sia così in Europa». Così Emanuele Birarelli commenta la sconfitta casalinga: «Di abbordabile c'è ben poco in Champions League, vediamo quale avversario ci capiterà nel prossimo turno. Il nervosismo ha caratterizzato questo match, sapevamo di dover fare almeno due set e non era in preventivo, fino ad una settimana fa, di giocarci tutto in una sola partita. Per questo in alcuni momenti abbiamo commesso degli errori che solitamente non facciamo. Per fortuna ora abbiamo dieci giorni per preparare la Coppa Italia, naturalmente la gara di Taranto è importante e la affronteremo con lo spirito giusto ma il pensiero va alla final four di

Montecatini». «In una partita che conta tantissimo, contro un avversario che gioca ad alto livello, diventa tutto più difficile. Quando Atene ha tirato il servizio e ha messo pressione sulla nostra ricezione abbiamo faticato a trovare fluidità in cambio palla. Mi dispiace aver perso al PalaTrento ma sono felice per la qualificazione». È dello stesso parere Radostin Stoytchev: «La sconfitta è un po' imprevista perché eravamo scesi in campo per vincere senza fare calcoli. Sono contento dello spirito di gruppo e di Osmany che ha dovuto uscire dal campo per un problema fisico, ma quando è rientrato ha dato il massimo».

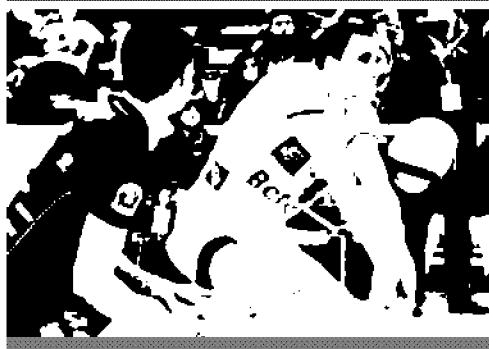
Ch.V.



La pagella

di Chiara Vaccari

Juantorena oltre il dolore



8 Juantorena (19 punti, ric 64%, att 50%, 3 muri, 2 ace) Ancora una volta il migliore, importante in battuta e bravo a rientrare in campo dopo l'uscita per un problema allo stomaco

8 Kaziyski (23 punti, ric 43%, att 65%, 1 muro) Il turno di riposo ha giovato al capitano, che esulta con grande grinta e si merita l'mvp

7 Vissotto (17 punti, att 43%, 2 ace) Quando serve la concretezza lui la mette, come nel quarto set. Nel complesso, però, non appare in grande forma

6.5 Birarelli (5 punti, att 50%, 2 muri) Poco servito da Rapha, a muro trova la via da metà gara in poi

6.5 Sala (5 punti, att 75%, 2 muri) Bene in attacco e a muro, commette però quattro inopportuni errori al servizio

6 Raphael (4 punti, 2 muri, 1 ace) Inizia smistando molto bene e in velocità e raccoglie punti anche al servizio e a muro, perde la bussola nel finale

6 Bari (ric 42%, perf 19%) Stenta in avvio, si ritrova con il procedere del match ma pur prendendo solo due ace è impreciso sulle battute di potenza.



Macerata chiude in bellezza, Miljkovic espugna Trento

Champions League, oggi il sorteggio della seconda fase. La finale scudetto si giocherà a Bologna

INNSBRUCK-MACE-

RATA 1-3 (25-22, 23-25, 18-25, 24-26). HYPO TIROL INNSBRUCK: Carletti, Chrtianski, Weber, Gavan 8, Laure (L), Jago 11, Costa Da Silva 3, Chocholak 22, Joscak 7, Berger n.e., Dos Santos 12, Holmes 2. LUBE BANCA MARCHE: Raymaekers 4, Cisolla 13, Paparoni (L1), Vermiglio 2, Bartoletti 2, Dentinho 12, Martino, Monopoli, Omrcen 21, Swiderski n.e., Podrascanin 14. All. De Giorgi.

TRENTINO BETCLIC: Zy-
gadlo 1, Herpe, Kaziyski 23, Sokolov, Vieira De Oliveira 4, Bari (L), Sala 4, Birarelli 5, Vissotto Neves 17, Juantorena Portuondo 19. Non entrati Fedrizzi, Corsini. All. Stoytchev Radostin. OLYMPIACOS ATENE: Kyriazis, Miljkovic 21, Stefanou, Andreadis 13, Tischer 1, Marques Fonteles 11, Kouzounis-boukogiannis (L), Tzourits 9, Caldeira 16.

PIACENZA - VFB FRIEDRICHSHA-
FEN 3-0 (25-15, 25-18, 25-22) - COPRATLANTIDE PIACENZA: Meoni 1, Zlatanov 16, Rak 9, Pereira Bravo 7, Marshall 14, Oivanen 6, Grassano, Sequeira, Rinaldi (L). Non entrati Boninfante, Urnaut. All. Lorenzetti. VFB FRIEDRICHSHAFEN: Geiger 4, Behme 4, Steuerwald (L), Bauer 4, Gontariu 15, Lima Martins, Fromm 9, Kampa 1, Rosic. All. Moculescu. ARBITRI: Sodja e Jovanovic. Spettatori 1768. Piacenza si qualifica per la Coppa Cev.

Indesit Champions League - Uo-
mini - 6ª giornata - Pool A: TRENTO BetClic - Olympiacos Pireo 2-3. Dinamo Mosca-Ceske Budejovice 3-0. **Classifica:** TRENTO, Dinamo Mosca 8, Olympiacos 6, Budejovice 0. **Pool C** - Hypo Tirol Innsbruck - Lube MACERATA 1-3,

Budvanska-Noliko Maaseik 1-3.

Classifica: MACERATA 10, Innsbruck, Maaseik 6, Budvanska 2.

Pool E - CoprAtlantide Piacenza Vfb Friedrichshafen 3-0, Panathinaikos Atene -Jastrzebski Wegiel 3-0. **Classifica:** Friedrichshafen, Panathinaikos 8, PIACENZA, Jastrzebski 4. Oggi si svolgerà il sorteggio per la composizione della seconda fase, ad eliminazione diretta, della Champions League.

SCUDETTO A BOLOGNA - La finale unica che assegnerà lo scudetto Tim maschile si svolgerà con ogni probabilità a Bologna il 9 maggio. La sede il PalaMalaguti di Casalecchio che anni fa ospitò un'Italia-Brasile di World League.

La data scelta ha automaticamente eliminato la sede di Roma (occupata dal basket) e di Milano (concerto dei Madness) per la gioia di qualche società nordista candidata alla finale, che pare non gradisse la sede romana.

Curioso che nell'anno dei Mondiali di Italia 2010, dopo aver annunciato sinergie per l'evento casalingo, le due principali manifestazioni della Lega, Coppa Italia e Finale dei play off, si svolgeranno in città che non saranno sedi dei Mondiali.

COPPA ITALIA A2 UOMINI - Semifinali: Roma-Crema 3-0 (11, 18, 19), Castellana Grotte-Bologna 2-3 (27-29, 34-36, 25-19, 29-27, 17-19). Finale a Montecatini il 31: Roma-Bologna.

COPPA ITALIA A2 DONNE - Quarti di finale (andata): Mantova-Aprilia 1-3, Vicenza-Chieti 3-2, Pontecagnano-Parma 2-3, Busnago-Carpi 0-3. Ritorno mercoledì 27.



VOLLEY A1 AMICHEVOLE POSITIVA A VIBO. FINISCE 3-1 PER GLI JONICI

Prisma in forma aspetta Trento

TONNO CALLIPO-PRISMA 1-3

VIBO: Gonzalez 5; Simeonov 10; Tencati 7, Barone 6; Andrae 9, Daniel 12; Cicola (L); Corvetta, Marquez 9, Moltò 7, Ferraro (L). Ne: Cannistrà, Saraceni. All. Uriarte.

TARANTO: Suxho 5; Rivaldo 15; Candellaro 5, Cozzi 9; Cleber 9, Bartman 15; Ricciardello (L); Montagna (L), Moretti 7, Westphal 4, Barbone 4, Quatarone 2. Ne: Elia. All. Serniotti.

PROGRESSIONE SET: 20-25 (26'), 21-25 (24'), 25-19 (23'), 21-25 (23') per un totale di un'ora e 36 minuti.

NOTE: Battute vincenti: Vv 5, Ta 4. Battute sbagliate: Vv 13, Ta 17. Muri: Vv 14, Ta 14.

● Indicazioni positive per Roberto Serniotti dall'amichevole che la Prisma ha vinto ieri sera a Vibo Valentia contro la Tonno Callipo. Rossoblù in campo con la stessa formazione che ha battuto Pineto dieci giorni fa (ancora fermo Elia, in campo anche il centrale Barone ex Gioia che si allena con i rossoblù) e buoni numeri in attacco da un Bartman in crescita

(68%). Prisma da promuovere anche in ricezione, con un 62% di positività di squadra con punte per Cleber (61%) e Ricciardello (84%). Il test anticipa la supersfida di domenica al PalaMazzola contro la capolista Trento che il sestetto di Serniotti affronta dopo il turno di riposo che l'ha fatta scivolare in undicesima posizione a 6 punti dai playoff.

Intanto questa mattina, nella sede della cooperativa Prisma in via Minniti, ci sarà una conferenza stampa di presentazione di tutte le iniziative collaterale organizzate per l'atteso match di domenica. Verrà anche presentato il nuovo preparatore atletico, Antonino Manni, ex Taviano. Ci saranno il presidente Tonio Bongiovanni, il direttore generale Elisabetta Zelatore, il presidente della fondazione «Oro6 per il sociale» Alessandro Epifani, i giocatori Suxho, Cleber e Rivaldo, i presidi degli istituti «Cabriani», «Righi», «Dante» e «Salvemini».



Sono sempre attive le prevendite per i biglietti nei soliti punti vendita: box office in via Anfiteatro 232, bar Rosy in Via Polibio 9A, Euro Bar in via Minniti 55, cooperativa Prisma in via Minniti 73 ed al Palamazzola, a Martina Franca presso Publipen in via Taranto. 10 euro il costo, 5 per under 18, over 65 e tesserati **Fipav**. [a.lor.]

IN VOLO
In
schiacciata,
il giocatore
della Prisma
Zibi Bartman
[foto Todaro]

Trento sconfitta e felice: agli ottavi



Raphael esulta verso i tifosi: per Trento è qualificazione TARANTINI

NICOLDA BALDO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTINO La regina non abdica. Ma la Trentino BetClic, campionessa in carica, ha rischiato davvero grosso. Resta in corsa per quell'Europa conquistata a Praga lo scorso aprile dopo questo match con i greci dell'Olympiacos Pireo, in rimonta, in cinque set e volando così agli ottavi di finale. Bastava vincere due set per strappare il biglietto, vinti quelli la festa ha presto contagiato i tre mila e trecento spettatori del PalaTrento. Un match tirato e combattuto, anche se ricco di errori da ambo le parti. La Trentino BetClic è stanca, non è al top ma la buona notizia è l'aver ritrovato un Kaziyski in crescita rispetto al recente passato. Miljkovic e compagni fanno la loro onesta partita, con Tischer che giostra bene l'opposizione serbo così come Caldeira e Andreadis al centro. **Errori e determinazione** Il primo set vive dei tanti, troppi, errori dei campioni di Grecia, ben 12. Ma sul 23-23 è Andreadis a risolvere il primo parziale con un ace su Juantorena. Il secondo set è una formalità per una Trento che ritrova un Kaziyski determinante mentre nel terzo parziale si torna a combattere palla su palla. Sul 14-16 Juanto-

rena torna negli spogliatoi, un problema intestinale lo mette ko e lascia il campo ad Herpe ma solo per pochi scambi. Quelli che bastano ai greci per portarsi a casa il parziale. La vittoria nel quarto set vale per i bianchi di Stoytchev il primo posto nel girone, Trento e Macerata quindi ci sono, Piacenza è eliminata. Oggi trentini e marchigiani, dalle 15 in poi, staranno attaccati ad Internet, perché in Lussemburgo l'urna della Cev dirà il loro destino con il sorteggio del tabellone della seconda fase. Negli ottavi l'unica cosa sicura è che non ci sarà il derby italiano, così come non si sfideranno sestetti che già si sono affrontati nella prima fase.

Finali da ospitare Vincendo i loro gironi Lube e BetClic incontreranno due delle seconde. Delle 12 qualificate di questa prima fase una si prenderà l'onore di organizzare la final four del 10 e 11 aprile e, quindi, andrà direttamente in semifinale permettendo così il ripescaggio della miglior terza di questi gironi. Intanto il «toto final four» vede la città polacca di Lodz (dove già due anni fa Piacenza perse in finale dal Kazan) come sede favorita per l'atto finale, con organizzazione dello Skra Belchatow.

TRENTINO	2
OLYMPIACOS	3

(23-25, 25-14, 21-25, 25-23, 13-15)

TRENTINO BETCLIC: Kaziyski 23, Birarelli 5, Raphael 4, Juantorena 19, Sala 5, Vissotto 17, Bari (L); Herpe, Sokolov, Zygodlo 1. Ne: Fedrizzi, Corsini. Allenatore: Rado-

OLYMPIACOS PIREO: Felipe 11, Andreadis 13, Miljkovic 21, Caldeira 16, Tzorits 9, Tischer 1, Stefanou (L); Kyriazis, Kouzounis (L). Ne: Soultanopoulos, Angelopoulos, Ioannou. Allenatore: Kristiansson.

ARBITRI: Hobor (Ung) e Hodon (Svk)

NOTE: Spettatori 3.384. Durata set: 27', 22', 27', 27', 16'. Tot: 1.59. Trentino BetClic: battute sbagliate 18, vincenti 6, muri 10, 2° linea 9, errori 11. Olympiacos: b.s. 17, v. 10, m. 7, 2° l. 13, e 16.



«Abbiamo dimostrato carattere»

Stoychev: «Osmany stava male, ma ha fatto la sua parte»



Stoychev in una curiosa espressione in... equilibrio: tra la sconfitta e il passaggio del turno da leader

IL TECNICO

di Luca Franchini

TRENTO. «Da partite così si esce indenni solo con il carattere, quello che stasera abbiamo dimostrato di avere». Ecco la sintesi dello Stoychev pensiero. Il mister trentino è soddisfatto del passaggio del turno, obiettivo minimo per una formazione chiamata a difendere il titolo conquistato un anno fa. «Siamo stati penalizzati dai problemi fisici di Juantorena - racconta Stoychev - E' stato male ed è andato in bagno a vomitare. Nonostante questo, ha

trovato il coraggio e la forza di tornare in campo e di fare la propria parte. Si è dimostrato un vero uomo. Il suo carattere è il riassunto della forza di questa squadra».

Carattere, dunque, tanto carattere, necessario per proseguire il cammino in Champions League. «Quando si arriva a questo punto della competizione - continua il mister - tutte le squadre si espri-

mono su alti livelli di gioco. La differenza, a quel punto, la si fa con la testa e il carattere. Doti che, anche nei momenti di difficoltà, questa sera abbiamo dimostrato di avere».

Una Trentino BetClic tenace, trascinata da capitano Matey Kaziyski. «E' difficile vedere Matey sbagliare una partita come questa. Nelle partite che contano, lui c'è sempre e anche in questa occasione si è dimostrato il campione che tutti conosciamo. E che molti ci invidiano».

Il turno è passato. Ma quanta sofferenza. «L'importante era qualificarsi e ce l'abbiamo fatta - ribadisce Stoychev - Ed è importante essere riusciti a farlo in una situazione così difficile. Il match contro i greci era impegnativo sia dal punto di vista tecnico che fisico e, stranamente, abbiamo sentito tantissimo la tensione, pur giocando sul nostro campo. Abbiamo superato l'ostacolo con il cuore».

Ed ora? «Adesso abbiamo dieci giorni per riprendere fiato e concentrarci sul prossimo obiettivo. La Coppa Italia. Preoccupato? Direi proprio di no. Torniamo a lavorare e lo facciamo con grande serenità».



PATRON MOSNA

«La capacità di soffrire è la forza di questo gruppo»

TRENTO. Doppia sofferenza, doppio godimento. È raggianti a fine partita "patron" Diego Mosna, che ritrova il sorriso dopo due ore di partita al cardiopalma. Un sorriso doppiamente grande. E doppiamente giustificato.

«È un passaggio del turno sofferto? - commenta il presidente a caldo -. Ce lo godiamo proprio per questo. Sapevamo che questa contro i greci sarebbe stata una partita delicatissima. Avevamo la responsabilità di doverla vincere o, quanto meno, di conquistare quei due "benedetti" set, fondamentali per andare avanti nel nostro cammino. Abbiamo pagato la tensione e forse anche il fatto di essere costretti a scendere in campo ogni tre giorni. Proprio per questo, sono doppiamente soddisfatto della mia squadra e sempre più convinto della forza di questo nostro gruppo. Posso quindi dire soltanto: avanti così ragazzi».

La squadra ha fatto correre qualche brivido di troppo?

«I brividi non sono mai di troppo per me - conclude Diego Mosna -. In fin dei conti, è proprio questo il bello della pallavolo». *(franc)*



Birarelli guarda già agli ottavi di finale: «Adesso qualsiasi avversario ci toccherà sarà dura»

«Qualificati, ma che fatica»

Kaziyski: «Bravi i greci a metterci grande pressione»

“ Turno passato...
con la testa
Abbiamo tenuto bene
nei momenti difficili
Raphael

“ Siamo stanchi
ma raggiungiamo
i nostri obiettivi e questo
è un gran bel segnale
Leandro Vissotto



A sinistra Kaziyski ieri tornato "Fenomeno". Sopra Jauntorena attacca sulle mani alte del muro



di Nicola Baldo

TRENTO. Missione compiuta. Ovvero la qualificazione ed il primo posto nel girone. «Fin dall'inizio - commenta **Matey Kaziyski**, tornato in versione "Fenomeno" - ci siamo detti di non guardare alla matematica, bensì di vincere e basta. Alla fine è andata bene ma non è stato affatto facile, l'Olympiacos ci ha messo addosso sempre una grande pressione e forse noi in alcuni momenti ci siamo innervositi ed abbiamo sbagliato troppo». Ma quel che conta è quel biglietto per la seconda fase, appoggiato per bene lì sulla mensola. «A parte il secondo set - conclude Kaziyski - loro hanno meritato questa vittoria. Quest'anno il girone eliminatorio è stato senza dubbio di livello più alto rispetto allo scorso anno, la

Champions è davvero una competizione dura quindi continueremo a non fare calcoli. In fondo è solo giocando contro le squadre forti che riusciremo a crescere».

«In questo momento la stanchezza si fa sentire - aggiunge **Leandro Vissotto** - si vede che non siamo brillanti come potremmo essere e che faticiamo nel fare alcune cose. Ma nonostante tutto riusciamo a raggiungere i nostri obiettivi e questo è un gran bel segnale. Adesso possiamo solo stringere i denti, perché stiamo dando davvero tutto ben oltre il nostro limite». Archiviata la prima fase della Champions League, infatti, arrivano in rapida successione la trasferta di Taranto in campionato e la final four di Coppa Italia, altro obiettivo fondamentale nel breve termine.

«Per fortuna - aggiunge **Raphael** - che prima della Coppa Italia abbiamo una settimana vuota, ci servirà per riposare e prepararci al meglio. In questo momento la nostra è fatica più che altro mentale. Oggi siamo riusciti a qualificarci soprattutto grazie alla testa. Riuscendo a tenere bene mentalmente nei momenti difficili».

«Penso che dopo prove di questo tipo e di questa intensità - sostiene il libero **Andrea Bari** - possiamo davvero dirci bravi. Era una partita che aveva il sapore di una finale e nonostante tutto l'abbiamo affrontata con la cattiva

que dura. Questa Champions League è di livello altissimo, se non si gioca al massimo si può perdere contro chiunque. Oggi ci aspettavamo una battaglia e tale è stata, dovremo abituarci a partite di questo genere in Europa».

veria e la concentrazione giusta, ora pensiamo alla Coppa Italia».

«Qualunque avversario troveremo - chiude **Emanuele Birarelli** - sarà comun-





CHAMPIONS

IL COMMENTO

Il PalaTrento «violato»

L'avventura in Europa continua anche se l'imbattibilità del PalaTrento è terminata. «Colpa» di un Olympiacos dimostratosi avversario di alto livello, che merita l'eventuale ripescaggio quale miglior terzo. Un avversario che ha saputo mettere a nudo gli attuali problemi di Trento. Ovvero una ricezione che facilmente diventa ballerina e che complica tutto. E c'è un solo modo per sopperire a questo problema: attaccare bene. E questo alla Trentino Betclie, ora, riesce bene, ma non benissimo come accadeva in novembre e dicembre. Questione di forma. Ma questa va curata in allenamento. E allenamento Trento ne ha fatto pochino ultimamente. Ma nonostante questo, Trento è parsa ieri, in una giornata storta solo per il risultato dell'incontro, in grande ripresa. E più di tutti è parso tale Kaziyski. C'è davvero di che essere contenti, con la final four di Coppa Italia che ormai è alle porte. (silver)



I greci vincono al tie-break. Il quoziente set premia Kaziyski e compagni e qualifica la Dinamo Mosca come 2ª della Pool A

Trentino, al trionfo manca soltanto la vittoria

La Betclic cede all'Olympiacos, ma passa come prima agli ottavi di Champions

di Paolo Silvestri

TRENTO. Trento avanti tutta. Anche perdendo 2 a 3 in casa contro i greci dell'Olympiacos Pireo, la Trentino Betclic vola agli ottavi di finale di Champions League. E, grazie al miglior quoziente set rispetto ai russi della Dinamo Mosca, lo fa da prima della Pool A.



CHAMPIONS LEAGUE	
POOL A	
Risultati 6ª giornata:	
Dinamo Mosca - Jihostroj Ceske Budejovice	3-0
Trentino Betclic - Olympiacos Pireo	2-3
Classifica	
Trentino Betclic 10, Dinamo Mosca e Olympiacos Pireo 10, Jihostroj Ceske Budejovice 6.	
QUALIFICATE	
1ª classificata: Trentino Betclic	
2ª classificata: Dinamo Mosca	

Miljkovic abbraccia i compagni. L'Olympiacos ha vinto al PalaTrento

TRENTINO BETCLIC			2:3			OLYMPIACOS PIREO		
BIRARELLI 5	VISSOTTO	SALA	6 ACE 10	ANDREADIS	FELIPE	FELIPE 11	ANDREADIS 13	MILJKOVIC 21
RAPHAEL 4	KAZIYSKI	JUANTORENA	10 MURI 7	MILJKOVIC	TISCHER	CALDEIRA 16	TZORITS 9	TISCHER 1
JUANTORENA 19	BIRARELLI	RAPHAEL	11 SECONDA LINEA 11	CALDEIRA	TZOURITS	STEFANO 1	STEFANO 1	KOUZOUNIS 1
SALA 5			18 ERRORI BATTUTA 17			KYRIAKIS 0	IANNOU NE	SOUZANPOPOULOS NE
VISSOTTO 17			11 ERRORI ATTACCO 16			ANGELOPOULOS NE		
KAZIYSKI 23			53 % ATTACCO 54					
BARI L			35 % RICEZIONE 33					
ZYGADLO 1								
HERPE 0								
SOKOLOV 0								
CORSINI NE								
GALLOSTI NE								
ALLENATORE: Radostin Stoytchev	LIBERO BARI					STEFANO	LIBERO	ALLENATORE: Anders Kristiansson
Parziali: 23-25, 25-14, 21-25, 25-23, 13-15			4.400 spettatori			Hobor (Hun) e Hodon (Svk)		
			cine 5 e 6			27', 22', 27', 27', 16'; TOT 1h e 59'		

I greci attaccano subito Kaziyski con il servizio e il bulgaro va in difficoltà in ricezione. L'Olympiacos però non riesce a trovare il break che conta, perché quel che di buono fa con la battuta lo difende poi con gli errori. E così, pur soffrendo in seconda linea, la Betclic riesce pure a mettere la testa avanti nel set d'apertura (9-8). Ma basta che Felipe peschi ancora Kaziyski con la battuta e i trentini rivanno in difficoltà: 12-9 Pireo. Tuttavia, come prima sono gli errori greci a tenere in partita Trento, che ringrazia, fa ace (il 2° del set, ma solo 4° punto in proprio) impatta a 13 e poi passa 14-13. E quando Juantorena mura Miljkovic è 15-13 Betclic.

I trentini intanto, coprendo bene Kaziyski, un po' migliorano in ricezione e il cam-

bio palla fluisce regolare fino al 19-16, quando Tischer di "2ª", un muro di Andreadis e un errore di Vissotto ripristinano di colpo la parità. E, se prima erano stati gli errori a tenere in partita la Betclic, ora sono gli errori a metterla in difficoltà: 22-21 Olympiacos. Dopo l'errore al servizio di Felipe, il muro-difesa trentino lavora bene e l'implacabile Juantorena rilancia i trentini: 23-22. Ma è destino che il set lo decidano non le belle giocate, ma gli errori. Juantorena prima attacca sul nastro fuori e poi subisce l'ace di Andreadis. Pireo ringrazia e porta a casa: 25-23.

Trento riparte malissimo (2 muri subiti), ma poi inizia a ritrovare il proprio gioco partendo dall'aggressività in battuta di Juantorena e vola

a +4 (8-4). E' proprio una Betclic diversa, che tocca a muro, difende e non concede nulla in attacco. E il 16-9 con il quale va al secondo time-out tecnico ne è lo specchio fedele. L'Olympiacos non ritrova il passo del primo set e Trento fa sua in scioltezza la frazione: 25-14.

Grande equilibrio dopo il cambio campo. Gli ospiti allungano due volte (10-7 e poi 14-8), grazie soprattutto a un servizio pungente. La riscossa trentina arriva sull'asse Juantorena (battuta) - Kaziyski (attacco), che servono il -1 (13-14). Kaziyski (9 punti nel set) trascina la Betclic al 18 pari, ma poi salta la ricezione e i greci riscappano via: 21-18 e poi 24-20, prima di chiudere il conto 25-21. Un punteggio che sembra pesare sulle spalle dei trentini,

che ripartono soffrendo. Dopo un quasi tracollo (3-6), impattano tuttavia a 7, con il PalaTrento muto a osservare.

Tenendo un cambio palla regolare, i trentini superano quota 10 (a 13), che vale almeno il secondo posto del girone. Ma alla Betclic non basta. I trentini lottano, difendono, soffrono, rimontano (18 pari) e sorpassano (22-20). Chiudono 25-23 un set che vale il primo posto nella Pool A. Il tie-break serve solo per le statistiche e se lo porta a casa l'Olympiacos, che ora spera nel ripescaggio quale migliore terza.



TUTTONOTIZIE

Volley: oggi i sorteggi per Macerata e Trento

CHIUSURA con successo per la Lube Macerata in Champions: i marchigiani hanno battuto a Innsbruck gli austriaci dell'Hypo Tirol per 3-1 (22-25 25-23 25-18 26-24). Trento invece è andata al tie-break casalingo perso con l'Olympiakos Pireo 2-3 (23-25 25-14 21-25 25-23 13-15) a qualificazione avvenuta. Entrambe le italiane attendono oggi i sorteggi del prossimo turno di Champions League.

PIACENZA SI SPOSTA IN CEV Battendo per 3-0 (25-15 25-18 25-22) il Friedrichshafen, la Copratlantide Piacenza chiude il girone di Champions maschile al 3° posto conquistando un posto in Coppa Cev. Tedeschi invece avanti.

